

Elio Caprì

**Il Responsabile Unico
del Procedimento
in Sicilia**

ediTecnica

Elio Capri
Il Responsabile Unico del Procedimento in Sicilia

ISBN 88-7454-036-1

Prima edizione: Settembre 2006

© **ediTecnica** srl

Sede legale, redazione ed amministrazione:

Via Caravaggio, 8 - 90145 Palermo

Tel. 091 6854818 Fax 091204016

E-mail: info@editecnica.it

Internet: <http://www.editecnica.it>

In copertina:

Nuova Casa Comunale a Sciara (PA), 2002 - Propetto.

Ente Appaltante e Finanziatore: Comune di Sciara (PA)

Impresa appaltatrice: Edilgenualdi s.p.a.

Progettista e Direttore dei lavori: arch. Elio Capri

Progetto grafico: arch. Pietro Clemenza

Tutti i diritti sono riservati.

E' vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi strumento.

Ogni cura è stata posta nell'elaborazione dei testi; l'Autore e l'Editore declinano comunque ogni responsabilità per involontarie inesattezze ed omissioni.

Prefazione

La Legge Regionale n. 7 del 2/8/2002 “Norme in materia di opere pubbliche. Disciplina degli appalti di lavori pubblici di fornitura, di servizi e nei settori esclusi” ha recepito, con modifiche ed integrazioni, la nuova Legge quadro Nazionale in materia di lavori pubblici dell’11/2/1994 n. 109 e le sue successive modifiche e integrazioni apportate con la Legge n. 216 del 2/6/1995 e con la Legge n. 415 del 18/11/1998.

Occorre ricordare che mentre veniva emanata la L.R. 7/2002, il Parlamento Nazionale procedeva, con la Legge n. 166 dell’1/8/2002, a modificare nuovamente il testo della Legge quadro. Si perveniva pertanto nella nostra Regione, con la Legge Regionale n. 7 del 19/5/2003 ad apportare modifiche ed integrazioni alla precedente Legge Regionale 7/2002. Successivamente con le Leggi Finanziarie Regionali del dicembre 2003, del dicembre 2004 e del dicembre 2005 venivano apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla normativa vigente nella nostra Regione.

Con la Circolare dell’Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici del 24/10/2002 venivano modificati e ritenute non applicabili e compatibili nella nostra Regione alcuni articoli del Regolamento di Attuazione della Legge quadro e di cui al D.P.R. 21/12/1999 n. 554 (entrato in vigore nella Regione Siciliana, il 28/7/2000). Con successive Circolari dello stesso Assessorato (5 agosto 2003, 3 febbraio 2005 e 9 giugno 2005) si modificavano ulteriormente alcuni articoli del Regolamento di Attuazione.

Si è in attesa delle ulteriori modifiche che la nostra Regione dovrà apportare alla propria legislazione in materia a seguito del nuovo Codice degli Appalti (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture) che, recependo le Direttive Comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE, apporta significative modifiche all’attuale testo normativo.

La figura “dominus” delle varie fasi di realizzazione di un’opera pubblica, viene individuata dalla normativa vigente nel “Responsabile Unico del Procedimento” o “Responsabile del Procedimento”.

La Legge, il Regolamento di Attuazione e il Capitolato Generale d’Appalto attribuiscono al Responsabile del Procedimento innumerevoli compiti, funzioni e responsabilità. Egli assume un ruolo fondamentale dalla fase di programmazione sino alla fase del collaudo di un’opera pubblica. Nella nostra Regione tale ruolo è per alcuni aspetti diverso da quello previsto dalla normativa nazionale vigente.

Il testo si propone come una guida di immediata consultazione di tutte queste fasi e del relativo ruolo del Responsabile del Procedimento, elencando, con specifici rimandi alla normativa vigente nella nostra Regione, tutti gli adempimenti previsti e necessari per la realizzazione dell’opera pubblica.

La struttura del testo si articola con una prima parte che in ordine sequenziale (dalla programmazione al collaudo) elenca tutte le funzioni, i ruoli e le

responsabilità del Responsabile del Procedimento.

Nella seconda parte sono riportati, con lo stesso ordine sequenziale, tutti i modelli necessari per l'adempimento dei compiti attribuiti al Responsabile del Procedimento costruendo un percorso guidato per tutte le varie fasi di realizzazione dell'opera pubblica.

Nella terza parte sono riportate le più importanti Determinazioni e Deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici inerenti il ruolo e le responsabilità del Responsabile del Procedimento in quanto compatibili con la normativa regionale.

La quarta parte è costituita dall'allegato CD-ROM in cui sono stati riportati i modelli della seconda parte in formato di semplice uso e compilazione. Sono stati riportati inoltre le tabelle di cui al D.P.R. 34/2000, i formulari e i modelli previsti dal D.P.R. 554/1999 e dal D.Lgs. 67/2003, i nuovi Bandi tipo Appalti del 4/5/2006 e gli schemi di Programma Triennale emanati dall'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, la normativa nazionale e regionale, Direttive e Regolamenti della Comunità Europea, il Protocollo di Legalità Regione Siciliana del 12/7/2005 e un elenco di siti web di utile consultazione. In appendice sono stati riportati il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 (Codice dell'Ambiente), il D.Lgs. 24/3/2006 n. 156 (Codice Beni Culturali), il D.Lgs. 24/3/2006 n. 157 (Codice del Paesaggio), il D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 (Codice Appalti) con le modifiche apportate dal nuovo Governo Nazionale.

Palermo, Settembre 2006

L'Autore

Parte prima

FUNZIONI, RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO COME PREVISTO DALLA LEGGE 109/94, NEL REGOLAMENTO 554/99 E NEL D.M.LL.PP. 145/2000 COME VIGENTI NELLA REGIONE SICILIANA

La figura del Responsabile Unico del Procedimento

La figura del Responsabile Unico del Procedimento è stata introdotta, nella normativa sui lavori pubblici, dall'art. 7 della Legge 11/2/1994 n. 109. Tale figura è stata introdotta, insieme al resto del corpo normativo nazionale con modifiche, variazioni e integrazioni, nella nostra Regione, con la Legge Regionale 2/8/2002 n. 7.

Il titolo dell'articolo 7 della Legge 109/94 “Misure per l'adeguamento della funzionalità della pubblica Amministrazione”, delinea l'obiettivo del legislatore di individuare, attraverso la nomina di un Responsabile specifico del Procedimento di realizzazione dell'opera pubblica, un diverso e migliore percorso nell'organizzazione e nella responsabilità della Pubblica Amministrazione.

Chi è

I soggetti identificati dall'articolo 2, comma 2 della Legge (si intenderà da qui in poi il riferimento alla Legge 11/2/1994 n. 109 così come modificata, variata, integrata e recepita nella nostra Regione con la Legge Regionale 2/8/2002 n. 7 e le ulteriori e successive Leggi Regionali sino alla Legge Regionale n. 1 del 30/1/2006 e con il Regolamento di Attuazione di cui al DPR 554/99 così come recepito e modificato nella nostra Regione con la Legge Regionale 2/8/2002 n. 7 e con le successive Circolari dell'Assessorato Regionale dei LL.PP.) e cioè:

- a) l'Amministrazione Regionale, le Aziende e gli Enti Pubblici da essa dipendenti e/o comunque sottoposti a vigilanza, gli Enti locali territoriali e/o istituzionali e loro associazioni e consorzi, gli Enti ed Aziende da questi dipendenti e comunque sottoposti a vigilanza, nonché gli altri organismi di diritto pubblico e soggetti di diritto privato a prevalente o intera partecipazione pubblica;
- b) i concessionari di lavori pubblici, di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 109/94, i concessionari di esercizio di infrastrutture destinate al pubblico servizio, le aziende speciali ed i consorzi di cui agli articoli 23 e 25 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni, le società di cui all'articolo 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, e successive modificazioni, ed all'articolo 12 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498, e successive

modificazioni, le società con capitale pubblico, in misura anche non prevalente, che abbiano ad oggetto della propria attività la produzione di beni o servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di libera concorrenza nonché i concessionari di servizi pubblici e i soggetti di cui al Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 158, qualora operino in virtù di diritti speciali o esclusivi, per lo svolgimento di attività che riguardino i lavori, di qualsiasi importo, individuati con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 8, comma 6, del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 158, e comunque i lavori riguardanti i rilevati aeroportuali e ferroviari, sempre che non si tratti di lavorazioni che non possono essere progettate separatamente e appaltate separatamente in quanto strettamente connesse e funzionali alla esecuzione di opere comprese nella disciplina del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 158 e le società di trasformazione urbana di cui all'articolo 120 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- c) i soggetti privati, relativamente a lavori di cui all'allegato A del Decreto Legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, nonché ai lavori civili relativi ad ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici ed universitari, edifici destinati a funzioni pubbliche amministrative, di importo superiore a 1 milione di euro, per la cui realizzazione sia previsto, da parte dei soggetti di cui alla lettera a), un contributo diretto e specifico, in conto interessi o in conto capitale che, attualizzato, superi il 50% dell'importo dei lavori;
- d) gli enti di culto e/o di formazione religiosa e/o gli enti privati, limitatamente alle opere per le quali è prevista una programmazione regionale di finanziamento;

sono tenuti a nominare, ai sensi della Legge 7/8/1990 n. 241, un Responsabile Unico del Procedimento di attuazione per ogni singolo intervento previsto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici e per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione. Il Responsabile Unico del Procedimento deve essere nominato anche per le opere di manutenzione ordinaria non incluse nel programma triennale.

Per alcuni importi e tipologie di opere il Responsabile del Procedimento può coincidere con il Progettista o con il Direttore dei Lavori.

Deve essere nominato un Responsabile del Procedimento anche per ogni singolo intervento inerente i lavori eseguiti in attuazione della cooperazione allo sviluppo. Può essere nominato un solo Responsabile del Procedimento per più interventi da eseguirsi in aree limitrofe (*D.P.R. 554/99, art. 227, commi 1 e 2*).

Il Responsabile del Procedimento deve essere un tecnico nominato all'interno dell'Amministrazione procedente.

Il Responsabile del Procedimento deve essere in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'opera da realizzare e abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, è un funzionario con adeguata professionalità e con anzianità di servizio non inferiore a cinque anni (*L. 109/1994, art. 7, comma 1, 2 e 5; D.P.R. 554/99, art. 7, comma 4*).

Parte seconda

MODULISTICA PER I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

REGIONE SICILIANA
 PROVINCIA DI
 COMUNE DI
 STAZIONE APPALTANTE

LAVORI DI

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(art. 8, comma 1, lettera c del Regolamento sui LL.PP.

di cui al D.P.R. 21/12/1999 n. 554)

- a) Descrizione: (deve essere descritta la funzione e la tipologia dell'opera)

- b) Finalità dell'opera/obiettivi da raggiungere: (cosa si vuole e come lo si vuole)

- c) Tipologia dell'intervento:

- d) Ordine di priorità: (art. 14, comma 3 della L. 109/1994 e L.R. 7/2002 e ss.mm.ii.
 ovvero: manutenzione, completamento dei lavori già iniziati ecc.)

- e) Copertura finanziaria: (a mezzo di)

- f) Limiti finanziari da rispettare (serve a indicare al progettista un riferimento
 specifico al quale è chiamato ad attenersi)
 Importo complessivo €
- g) Eventuale graduazione del costo complessivo distribuito nel triennio:
 anno €
 anno €
 anno €
- h) Nomina del Progettista:
 interno / esterno
 (se esterno indicare metodologia di affidamento)
- i) Nomina del Coordinatore per la Sicurezza alla progettazione:
 interno / esterno
 (se esterno indicare metodologia di affidamento)
- l) Metodologia di affidamento dei lavori: (asta, concessione, trattativa privata
 ecc.)
- m) Presenza di vincoli:
 si / no (in caso positivo indicare quali)
- n) Verifica conformità urbanistica dell'opera:
 si / no (in caso negativo indicare tutti i controlli
 aventi come riferimento la conformità urbanistica e paesistica)

- o) Tempistica progettuale: (vedi allegato a – b – c)
 - progetto preliminare gg. (dal ricevimento dell'incarico)
 - progetto definitivo gg. (dal ricevimento dell'incarico)
 - progetto esecutivo gg. (dal ricevimento dell'incarico)
- p) Penale giornaliera da applicare al progettista (art. 56, comma 3 del Regolamento)
 - progetto preliminare € (dal ricevimento dell'incarico)
 - progetto definitivo € (dall'approvazione del progetto preliminare)
 - progetto esecutivo € (dall'approvazione del progetto definitivo)
- q) Possibili punti critici in fase progettuale:
 -
- r) Quadro economico (vedi allegato d)

..... li,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....

REGIONE SICILIANA
 PROVINCIA DI
 COMUNE DI
 STAZIONE APPALTANTE

LAVORI DI

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
ALLEGATO a

TEMPISTICA PROGETTUALE
 PROGETTO PRELIMINARE (art. 18 del D.P.R. 554/1999)

	ELABORATI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	TEMPO DI REALIZZAZIONE (PREVISIONE IN GG.)	DATA MINIMA DI INIZIO	DATA MINIMA DI FINE
a)	Relazione illustrativa			
b)	Relazione Tecnica			
c)	Studio di prefattibilità ambientale			
d)	Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari			
e)	Planimetria generale e schemi grafici			
f)	Prime indicazioni e disposizioni sulla stesura dei piani di sicurezza			
g)	Calcolo sommario della spesa			
h)	Indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche (vedi nota 1)			
i)	Capitolato speciale prestazionale (vedi nota 1)			
l)	Piano economico finanziario (vedi nota 2)			
m)	Altro			
Data ultimazione				

Nota 1 (solo in caso di appalto concorso o di concessione di lavori pubblici)

Nota 2 (solo in caso di concessione di lavori pubblici)

..... li,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....

MODELLO 3

REGIONE SICILIANA
PROVINCIA DI
COMUNE DI
STAZIONE APPALTANTE

LAVORI DI

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
ALLEGATO b

TEMPISTICA PROGETTUALE

PROGETTO DEFINITIVO (art. 25 del D.P.R. 554/1999)

	ELABORATI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	TEMPO DI REALIZZAZIONE (PREVISIONE IN GG.)	DATA MINIMA DI INIZIO	DATA MINIMA DI FINE
a)	Relazione descrittiva			
b)	Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica e sismica			
c)	Relazioni tecniche specialistiche			
d)	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico			
e)	Elaborati grafici			
f)	Studio di impatto ambientale/fattibilità ambientale			
g)	Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti			
h)	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli impianti			
i)	Piano particellare d'esproprio			
l)	Computo metrico estimativo			
m)	Quadro economico			
n)	Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto (vedi nota 1)			
o)	Altro			
Data ultimazione				

Nota 1 (solo in caso di appalto concorso o di concessione di lavori pubblici)
..... li,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....

REGIONE SICILIANA
 PROVINCIA DI
 COMUNE DI
 STAZIONE APPALTANTE

LAVORI DI

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
ALLEGATO c

TEMPISTICA PROGETTUALE

PROGETTO ESECUTIVO (art. 35 del D.P.R. 554/1999)

	ELABORATI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	TEMPO DI REALIZZAZIONE (PREVISIONE IN GG.)	DATA MINIMA DI INIZIO	DATA MINIM A DI FINE
a)	Relazione generale			
b)	Relazioni specialistiche			
c)	Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale			
d)	Calcoli esecutivi di strutture ed impianti			
e)	Piani di manutenzione delle opere e delle sue parti (vedi nota 1)			
f)	Piano di sicurezza e coordinamento			
g)	Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico			
h)	Cronoprogramma			
i)	Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi			
l)	Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro			
m)	Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto			
o)	Altro			
Data ultimazione				

Nota 1 (solo in caso di appalto concorso o di concessione di lavori pubblici)
 li,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....

Parte terza

**ASSESSORATO REGIONALE
DEI LAVORI PUBBLICI:
CIRCOLARE 3 FEBBRAIO 2005**

**AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LLPP:
DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI**

ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE 3 FEBBRAIO 2005

Direttive inerenti l'individuazione dell'organo competente alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento.

(Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte Prima, n. 7 del 18/2/2005)

A seguito dell'emanazione della circolare assessoriale n. 1642 del 16 ottobre 2003, si sono registrati degli squilibri operativi nella nomina dei responsabili unici dei provvedimenti essendosi verificato un sensibile aumento della conflittualità interna in relazione alla corretta individuazione dell'organo competente alla nomina, di certo non funzionali al buon andamento dell'amministrazione.

La vigente normativa in materia di lavori pubblici ha operato una progressiva specializzazione della figura del responsabile del procedimento, introdotta dalla legge n. 241/90 definendone più precisamente i requisiti e stabilendone le funzioni.

La prima importante tipizzazione operata consiste nell'univoca individuazione della responsabilità legata a un complesso di attività che vanno dalla programmazione dell'opera al controllo finale della sua corretta esecuzione; il responsabile unico del procedimento assume, conseguentemente, il ruolo di:

- propositore ai fini della programmazione;
- interprete della corretta traduzione dei bisogni da soddisfare in precisi temi progettuali da sviluppare, verificandone preliminarmente la fattibilità;
- controllore della corretta e puntuale realizzazione delle fasi di progettazione, affidamento in appalto ed esecuzione, attraverso azioni specifiche individuate dalla legge e dai suoi strumenti di regolamentazione (regolamento e capitolato generale).

Il cumulo di dette attività conferiscono al responsabile unico il ruolo di interlocutore qualificato a rappresentare i bisogni e gli interessi della pubblica amministrazione e, quindi, della collettività che questa rappresenta e a vigilare sul soddisfacimento e tutela degli stessi.

Nell'esercizio di tale ruolo il responsabile unico del procedimento diviene, in tutte le attività finalizzate alla realizzazione di un'opera pubblica, il punto di riferimento per tutta la durata dello stesso, dalla programmazione al collaudo.

La centralità del suo ruolo viene posta in risalto anche dalla relazione accompagnatoria al regolamento di attuazione della legge n. 109/94 (D.P.R. n. 554/99) che definisce il responsabile unico del procedimento alternativamente "dominus" del lavoro e "project manager", identificandolo come "il vero centro unitario di imputazione delle funzioni di scelta, controllo e vigilanza".

Si rileva, altresì, che il responsabile unico del procedimento, anche in relazione alla circostanza che egli deve essere un tecnico sovraordinato all'intero escursus procedimentale assumendo responsabilità di indubbio carattere professionale, non può configurarsi quale figura subordinata al dirigente del plesso dell'amministrazione presso il quale presta servizio, assumendo funzioni e responsabilità autonome, ciò avvalorato dalla recente disposizione di cui all'art. 23 della legge regionale n. 17/2004 che ha inserito il comma 2bis all'art. 6 della legge regionale n. 10/91.

Le superiori considerazioni evidenziano come la natura delle funzioni espletate dal responsabile unico del procedimento spaziano da quella di scelta, a quella amministrativa,